

Calendario

Domenica	14/7	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa
Lunedì	15/7	9.00 S. Messa in suffragio def. Famiglia Mazza
Martedì	16/7	9.00 S. Messa
Mercoledì	17/7	9.00 S. Messa in suffragio Nicola
Giovedì	18/7	9.00 S. Messa
Venerdì	19/7	9.00 S. Messa in suffragio Rosa e Mario
Sabato	20/7	18.00 S. Messa in suffragio Luigia e Domenica
Domenica	21/7	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa

Avvisi

Ricordiamo che è sospesa la Santa Messa domenicale delle ore 18.00 - Riprenderà il 1 settembre

Sono sospese le confessioni: riprenderanno sabato 10 Agosto

Dal 15 luglio, nei giorni feriali (da lunedì a venerdì) si celebrerà solo la S. Messa delle ore 9.00 - Il sabato si celebra la S. Messa prefestiva delle ore 18.00

Ricordiamo il sito della Parrocchia:

www.parrocchiasangiulianocomo.it



le campane di san giuliano

Supplemento n° 6 de: "le campane di San Giuliano" n° 139 Giugno 2013

DOMENICA 14 LUGLIO - XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO - III SETT. SALTERIO

“E CHI E’ IL MIO PROSSIMO?”

(Deuteronomio 30,10-14; Salmo 19, Colossesi 1,15-20; Luca 10,25-37;)

La domanda che il dottore della legge rivolge a Gesù offre l’occasione al Signore per narrare la parabola del Buon Samaritano e per offrirci l’opportunità di mettere a fuoco un’altra importante caratteristica del discepolo. Sul modello del Samaritano, infatti, il discepolo è colui che si fa prossimo. Cioè agisce e si fa vicino al povero ferito.

Il discepolo non può restare indifferente davanti al male e alla sofferenza del mondo. E non può nemmeno accampare scuse per giustificare il suo disimpegno. Il discepolo deve intervenire, anche se bisogna sporcarsi le mani, perché se non lo fa non rende culto a Dio. Scopriamo allora che il concetto di “*Sacro*” si estende.

Le azioni Sacre non sono solo quelle liturgiche, i sacramenti, la preghiera. Queste sono e restano doverose.

Ma Dio vuole che lo serviamo servendo il bene nel suo concetto più ampio: soccorrere il povero, difendere il debole, aiutare chi ha bisogno sono anch’esse azioni sacre. Solo così possiamo dirci autentici discepoli del Signore Gesù.

Il nostro Dio, infatti, ha progetti di amore molto concreti per l’umanità e la nostra opera è importantissima per la realizzazione di questi progetti. Come ci ricorda il libro del Deuteronomio nella prima lettura di oggi “*questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore perché tu la metta in pratica*”.

Dio ci mette nel cuore la Sua legge. Ma poi dobbiamo metterla in pratica.

Don Roberto

Calendario

Domenica	14/7	10.00 S. Messa pro amatissimo populo 11.30 S. Messa
Lunedì	15/7	9.00 S. Messa in suffragio def. Famiglia Mazza
Martedì	16/7	9.00 S. Messa
Mercoledì	17/7	9.00 S. Messa in suffragio Nicola
Giovedì	18/7	9.00 S. Messa
Venerdì	19/7	9.00 S. Messa in suffragio Rosa e Mario
Sabato	20/7	18.00 S. Messa in suffragio Luigia e Domenica
Domenica	21/7	10.00 S. Messa pro amatissimo populo 11.30 S. Messa

Avvisi

Ricordiamo che è sospesa la Santa Messa domenicale delle ore 18.00 - Riprenderà il 1 settembre

Sono sospese le confessioni: riprenderanno sabato 10 Agosto

Dal 15 luglio, nei giorni feriali (da lunedì a venerdì) si celebrerà solo la S. Messa delle ore 9.00 - Il sabato si celebra la S. Messa prefestiva delle ore 18.00

Ricordiamo il sito della Parrocchia:

www.parrocchiasangiulianocomo.it



le campane di san giuliano

Supplemento n° 6 de: "le campane di San Giuliano" n° 139 Giugno 2013

DOMENICA 14 LUGLIO - XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO - III SETT. SALTERIO

“E CHI E’ IL MIO PROSSIMO?”

(Deuteronomio 30,10-14; Salmo 19, Colossesi 1,15-20; Luca 10,25-37;)

La domanda che il dottore della legge rivolge a Gesù offre l’occasione al Signore per narrare la parabola del Buon Samaritano e per offrirci l’opportunità di mettere a fuoco un’altra importante caratteristica del discepolo. Sul modello del Samaritano, infatti, il discepolo è colui che si fa prossimo. Cioè agisce e si fa vicino al povero ferito.

Il discepolo non può restare indifferente davanti al male e alla sofferenza del mondo. E non può nemmeno accampare scuse per giustificare il suo disimpegno. Il discepolo deve intervenire, anche se bisogna sporcarsi le mani, perché se non lo fa non rende culto a Dio.

Scopriamo allora che il concetto di “*Sacro*” si estende.

Le azioni Sacre non sono solo quelle liturgiche, i sacramenti, la preghiera. Queste sono e restano doverose.

Ma Dio vuole che lo serviamo servendo il bene nel suo concetto più ampio: soccorrere il povero, difendere il debole, aiutare chi ha bisogno sono anch’esse azioni sacre. Solo così possiamo dirci autentici discepoli del Signore Gesù.

Il nostro Dio, infatti, ha progetti di amore molto concreti per l’umanità e la nostra opera è importantissima per la realizzazione di questi progetti. Come ci ricorda il libro del Deuteronomio nella prima lettura di oggi “*questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore perché tu la metta in pratica*”.

Dio ci mette nel cuore la Sua legge. Ma poi dobbiamo metterla in pratica.

Don Roberto